

I fattori di rischio cardiovascolare

Dott. Franco Sciuto

« la maggiore epidemia dell'umanità, la cardiopatia ischemica, ha raggiunto proporzioni enormi... Nei prossimi anni diventerà la più grande epidemia che l'umanità abbia mai dovuto affrontare...»

(Comitato Esecutivo OMS, 1969)

Come invertire la tendenza?

La prevenzione delle malattie
cardiovascolari rappresenta la vera arma
vincente

le MCV sono la prima causa di morte nella popolazione maschile e femminile in Europa e rappresentano la causa principale di disabilità e di ridotta qualità della vita.

tra le malattie del sistema circolatorio rientrano quelle connesse all'ipertensione, al colesterolo, al diabete e al fumo, sebbene tra le più comuni cause di morte figurino le malattie ischemiche del cuore e le malattie cerebrovascolari.

la lesione fondamentale alla base delle MCV è rappresentata dall'Aterosclerosi.

l'Aterosclerosi è una patologia degenerativa-infiammatoria che colpisce la parete dei vasi arteriosi portando progressivamente al restringimento del lume arterioso con deficit di irrorazione sanguigna a valle del segmento stenotico.

la genesi dell'Aterosclerosi è multifattoriale, imputabile a fattori ambientali e fattori genetici.

i fattori di rischio cardiovascolare universalmente riconosciuti sono rappresentati da: fumo, ipertensione arteriosa, familiarità, diabete, sedentarietà, alterazione Apo B/Apo A-1.

Ma in realtà cosa si intende per fattore di rischio?

Una specifica condizione in grado di aumentare la probabilità che si verifichi un determinato evento (malattia).

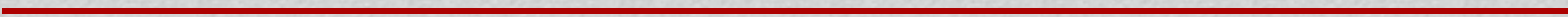
Il rischio cardiovascolare si riferisce alla probabilità di un individuo di andare incontro ad un evento cardiovascolare di natura aterosclerotica in un determinato periodo di tempo.

I fattori di rischio possono essere suddivisi in 2 grandi categorie:

- i fattori di rischio **non modificabili** sono: età, sesso, storia familiare positiva per cardiopatia ischemica o altra malattia aterosclerotica precoce (maschi < 55aa. Femmine < 65 aa.), anamnesi positiva per CHD o altra patologia aterosclerotica.
 - i fattori di rischio **modificabili** sono: ipertensione arteriosa, elevato colesterolo LDL, basso colesterolo HDL, trigliceridi elevati, iperglicemia/diabete, obesità, fumo, sedentarietà, etc.
-

quando valutare il rischio globale?

- Soggetti con MCV accertata: sono già ad alto rischio, quindi vanno trattati tutti i fattori di rischio.



Soggetti apparentemente sani?

- È fondamentale incoraggiare gli operatori sanitari alla stima del rischio cardiovascolare globale, in quanto i soggetti che presentano un rischio più elevato possono trarre i maggiori benefici dal trattamento dei fattori di rischio.
- Nei soggetti apparentemente sani la valutazione del rischio cardiovascolare globale può essere effettuata utilizzando le carte del rischio CUORE dell'Istituto Superiore di Sanità.

Lo scenario ideale sarebbe che ogni soggetto adulto venisse sottoposto a valutazione del rischio cardiovascolare.

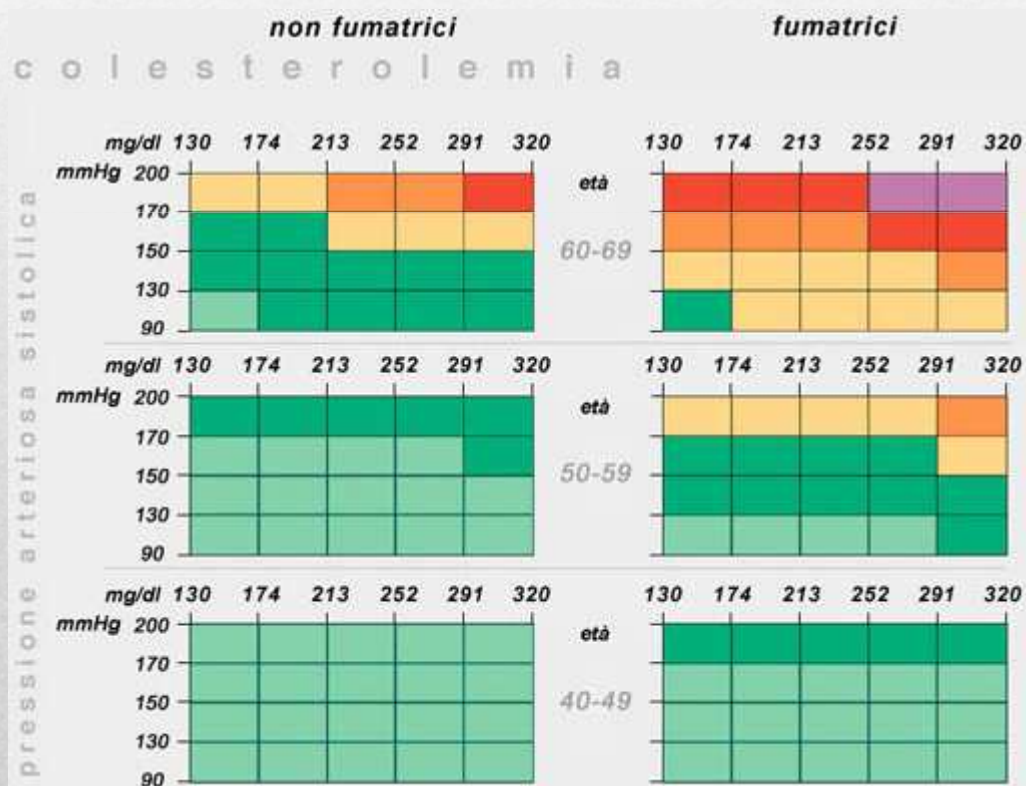
Uno screening dei fattori di rischio che includa il profilo lipidico andrebbe fatto in TUTTI i soggetti adulti di sesso maschile di età >40 anni e di sesso femminile di età > 50 anni o in età postmenopausale.

Donne diabetiche

Rischio cardiovascolare a 10 anni

Come utilizzare la carta

- Posizionarsi nella zona fumatore / non fumatore.
- Identificare il decennio di età.



livello di rischio a 10 anni		
rischio MCV VI		oltre 30%
rischio MCV V		20% - 30%
rischio MCV IV		15% - 20%
rischio MCV III		10% - 15%
rischio MCV II		5% - 10%
rischio MCV I		meno 5%

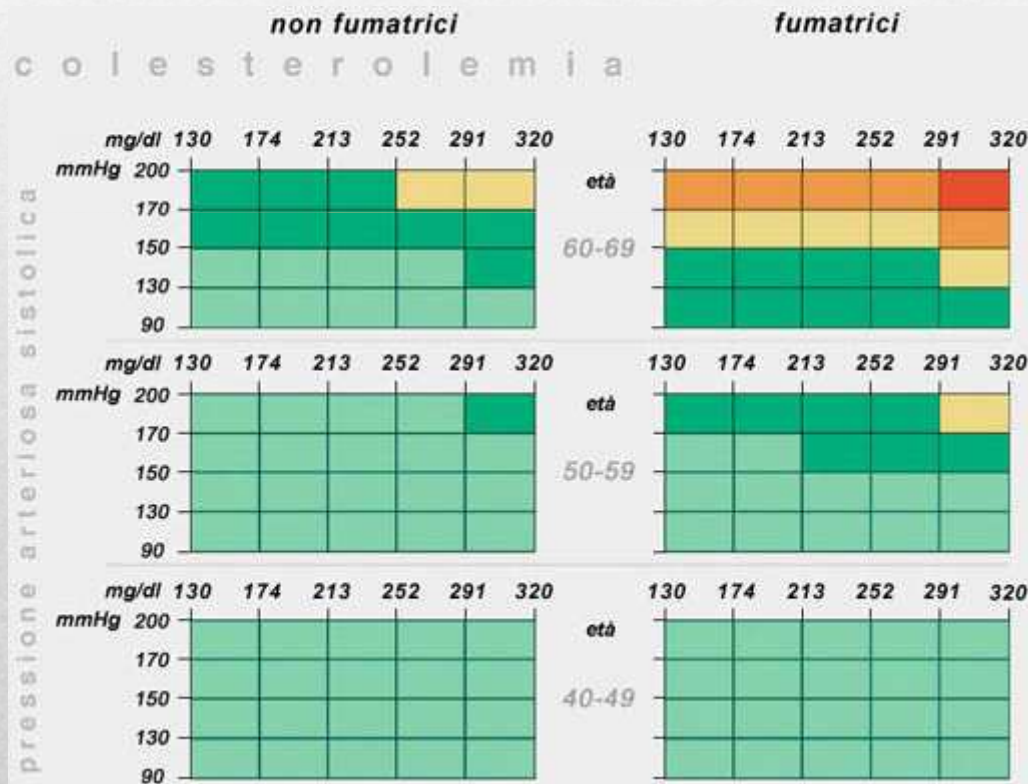
- Collocarsi sul livello corrispondente a pressione arteriosa sistolica e colesterolemia.
- Identificato il colore, leggere nella legenda a fianco il livello di rischio.

Donne non diabetiche

Rischio cardiovascolare a 10 anni

Come utilizzare la carta

- Posizionarsi nella zona fumatore / non fumatore.
- Identificare il decennio di età.



livello di rischio a 10 anni		
rischio MCV VI		oltre 30%
rischio MCV V		20% - 30%
rischio MCV IV		15% - 20%
rischio MCV III		10% - 15%
rischio MCV II		5% - 10%
rischio MCV I		meno 5%

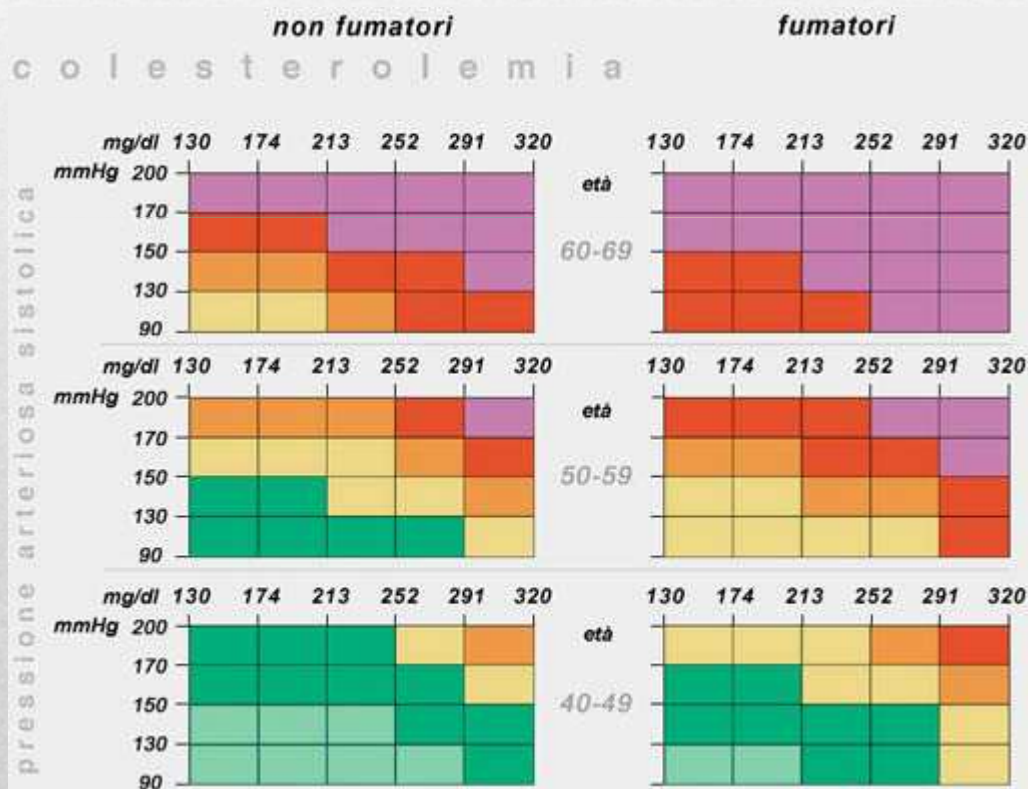
- Collocarsi sul livello corrispondente a pressione arteriosa sistolica e colesterolemia.
- Identificato il colore, leggere nella legenda a fianco il livello di rischio.

Uomini diabetici

Rischio cardiovascolare a 10 anni

Come utilizzare la carta

- Posizionarsi nella zona fumatore / non fumatore.
- Identificare il decennio di età.



livello di rischio a 10 anni		
rischio MCV VI		oltre 30%
rischio MCV V		20% - 30%
rischio MCV IV		15% - 20%
rischio MCV III		10% - 15%
rischio MCV II		5% - 10%
rischio MCV I		meno 5%

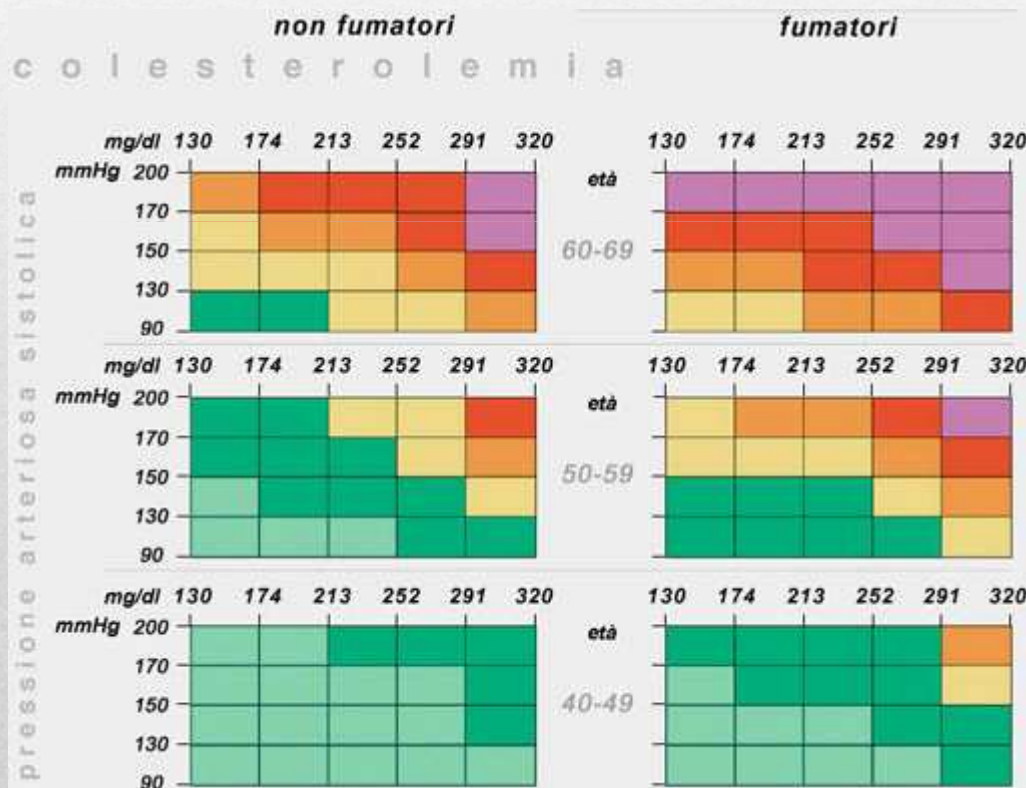
- Collocarsi sul livello corrispondente a pressione arteriosa sistolica e colesterolemia.
- Identificato il colore, leggere nella legenda a fianco il livello di rischio.

Uomini non diabetici

Rischio cardiovascolare a 10 anni

Come utilizzare la carta

- Posizionarsi nella zona fumatore / non fumatore.
- Identificare il decennio di età.



livello di rischio a 10 anni		
rischio MCV VI		oltre 30%
rischio MCV V		20% - 30%
rischio MCV IV		15% - 20%
rischio MCV III		10% - 15%
rischio MCV II		5% - 10%
rischio MCV I		meno 5%

- Collocarsi sul livello corrispondente a pressione arteriosa sistolica e colesterolemia.
- Identificato il colore, leggere nella legenda a fianco il livello di rischio.

Le carte del rischio sono on-line sul sito del Progetto Cuore 'www.cuore.iss.it'

I vantaggi della carta del rischio

- strumento intuitivo e facile da usare.
 - prende in considerazione la natura multifattoriale delle MCV.
 - consente una gestione flessibile: nell'impossibilità di conseguire livelli ottimali di un fattore di rischio si può ottenere riduzione del rischio globale attraverso una riduzione degli altri fattori di rischio.
 - definisce un linguaggio comune sul rischio per la comunità medica.
 - consente una valutazione maggiormente obbiettiva del rischio nel tempo.
 - mostra l'andamento incrementale del rischio con l'età.
-

Take Home Messages

- In linea teorica la prevenzione delle MCV inizia in gravidanza e si protrae per tutta la vita.
 - Nella pratica quotidiana gli interventi di prevenzione sono solitamente indirizzati a uomini e donne di età media o avanzata con MCV accertata (prevenzione secondaria) o a quei soggetti ad alto rischio che hanno un'elevata probabilità di andare incontro ad un primo evento cardiovascolare (prevenzione primaria).
 - Il rischio cardiovascolare comincia ad aumentare fin dalla giovane età.
 - E' fondamentale promuovere fra i giovani uno stile di vita sano.
 - La valutazione del rischio cardiovascolare globale va incoraggiata e applicata da parte degli operatori sanitari.
 - Anche in Farmacia il paziente tramite pochi accertamenti e poche domande sul suo stile di vita, può ottenere una stima del rischio CV globale da sottoporre al proprio medico curante.
-

GRAZIE PER L'ATTENZIONE
